



Città di Palermo

AREA DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI, SVILUPPO E INNOVAZIONE

SETTORE SVILUPPO STRATEGICO

SERVIZIO STATISTICA

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

31402

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DETERMINAZIONE N° 12 DEL 10 APR 2015

OGGETTO: RILEVAZIONI SPERIMENTALI C-SAMPLE E D-SAMPLE DEL CENSIMENTO
PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI. NOMINA
RILEVATORI.

Per l'esame dell'argomento e della relativa proposta di determinazione, lo Statistico dr. Girolamo D'Anneo rassegna la seguente relazione:

Premesso che

- l'articolo 3 del D.L. n. 179 del 18/10/2012 - convertito con modificazioni in L. n. 221 del 17/12/2012 - ha introdotto nell'Ordinamento Italiano il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni, mediante metodologie statistiche indicate dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 763/08 del 9 luglio 2008;
- nell'ambito delle attività preparatorie all'introduzione del sopracitato Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni, al fine di ottemperare alla normativa sopra citata, l'Istat ha progettato le due seguenti rilevazioni sperimentali, comprese nel Programma Statistico Nazionale 2014-2016 in corso di adozione, allo scopo di mettere a punto l'organizzazione, i metodi e le tecniche previste per l'effettuazione della nuova operazione censuaria:
 1. Rilevazione sperimentale di Conteggio della popolazione (C-sample, codice: IST-02493);
 2. Rilevazione sperimentale per l'acquisizione dei Dati socio-economici sulla popolazione (D-Sample, codice IST-02494);
- il Presidente dell'Istat, con Lettera prot. SP/721.14 del 29/10/2014, ha informato i Sindaci dei Comuni interessati sulle attività preparatorie al Censimento Permanente della Popolazione;
- con circolare n. 02 prot. n° 683/2015 del 16/01/2015 (allegato 1), l'Istituto Nazionale di Statistica ha dato l'avvio alle sopracitate rilevazioni sperimentali, dettandone modalità organizzative e tempi di svolgimento;

Considerato che:

- tali indagini sono incluse nel Programma Statistico Nazionale 2014 - 2016;
- per il Comune di Palermo le rilevazioni prevedono il coinvolgimento di circa n. 3.866 famiglie per la C-Sample e n. 5.480 famiglie per la D-Sample;
- secondo le indicazioni dell'Istat, trasmesse con messaggio di posta elettronica certificata del 19/01/2015, il Comune di Palermo deve reclutare n. 16 rilevatori per la rilevazione C-Sample, con inizio delle attività previsto per il 13 aprile 2015 ed il termine per il 14 giugno 2015 e n. 14 rilevatori per la rilevazione D-Sample, con inizio delle attività previsto per il 15 giugno 2015 ed il termine per il 5 luglio 2015;
- per quanto sopra esposto, il numero di rilevatori necessari per l'indagine è pari a 30 e che è utile individuare anche n.10 nominativi quali riserve;
- nella circolare n. 02 prot. n° 683/2015 del 16/01/2015, viene indicato che l'incarico di rilevatore possa essere affidato a personale dipendente del Comune oppure a personale esterno facendo "ricorso ad elenchi preesistenti ed efficaci formati tramite procedure selettive o altre forme previste dalle norme vigenti";
- con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 07/04/2006, è stato istituito l'Albo dei rilevatori statistici del Comune di Palermo, aggiornato in ultimo con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 27/03/2015
- a tutti i rilevatori iscritti all'Albo è stato richiesto, tramite e-mail, di manifestare la disponibilità a partecipare all'indagine in oggetto in qualità di rilevatore;
- entro i termini previsti, sono pervenute n.89 manifestazioni di disponibilità;
- per il conferimento degli incarichi di rilevatore, e l'individuazione dei rilevatori di riserva, si è proceduto alle operazioni di sorteggio pubblico fra tutte le candidature pervenute, in data venerdì 3 aprile alle ore 12:00, come da verbale allegato (allegato 2);
- in particolare, si è proceduto alle seguenti successive estrazioni casuali:
 1. Estrazione casuale di n. 16 rilevatori per la rilevazione C-Sample;
 2. Estrazione casuale di n. 14 rilevatori per la rilevazione D-Sample;
 3. Estrazione casuale di n. 10 rilevatori di riserva per entrambe le rilevazioni.
- i nominativi dei candidati estratti per le rilevazioni sono quelli riportati nello schema seguente:

ordine di estrazione	COGNOME	NOME	Ordine e indagine di assegnazione
1°	CUCINELLA	EMANUELA	01° - C SAMPLE
2°	SPANO'	STEFANIA	02° - C SAMPLE

3°	TRAPANI	ANNA	03° - C SAMPLE
4°	PONTORNO	ANNA	04° - C SAMPLE
5°	SIMONARO	MARIO	05° - C SAMPLE
6°	PRESTILEO	FILOMENA	06° - C SAMPLE
7°	BAGGIANO	GIUSEPPINA	07° - C SAMPLE
8°	MONTEMAGNO	FRANCESCA	08° - C SAMPLE
9°	CAMPISI	MARIO CARMELO	09° - C SAMPLE
10°	FARACI	FLORINDA	10° - C SAMPLE
11°	LO BURGIO	ANTONINO	11° - C SAMPLE
12°	SPATARO	DANIELA	12° - C SAMPLE
13°	DI MARCO	CATERINA	13° - C SAMPLE
14°	NICOLOSI	MARIA CALOGERA	14° - C SAMPLE
15°	BUSCEMI	IVAN	15° - C SAMPLE
16°	LIPAROTO	GIUSEPPE	16° - C SAMPLE
17°	MANNINO	ALBERTO	1° - D SAMPLE
18°	AVERSA	ARMANDO	2° - D SAMPLE
19°	SCALICI	GIOVANNA	3° - D SAMPLE
20°	LO PICCOLO	VINCENZO	4° - D SAMPLE
21°	COSTANZO	FRANCESCA	5° - D SAMPLE
22°	ZUMMO	ROCCO	6° - D SAMPLE
23°	GALLO	ILEANA	7° - D SAMPLE
24°	CATONA	MARCELLA	8° - D SAMPLE
25°	SELVAGGIO	LEONARDO	9° - D SAMPLE
26°	BUONO	ROSARIA	10° - D SAMPLE
27°	BORGOSANO	FRANCESCO	11° - D SAMPLE
28°	UTTILLA	ALESSANDRA	12° - D SAMPLE
29°	MARCHESE	DANIELA	13° - D SAMPLE
30°	MAZZOLA	ALESSIO	14° - D SAMPLE
31°	CANNELLA	DOMENICO	1° - RISERVA
32°	ORILIO	ROSA	2° - RISERVA
33°	CUSIMANO	ALESSANDRA	3° - RISERVA
34°	SANGIORGIO	MONICA	4° - RISERVA
35°	UTTILLA	FILIPPO	5° - RISERVA
36°	VIZZINI	LINDA	6° - RISERVA
37°	GIUNTA	MICHELE	7° - RISERVA
38°	INFANTINO	IVANO	8° - RISERVA
39°	SPERA	SEBASTIANA	9° - RISERVA
40°	SCAFIDI	MATTEO	10° - RISERVA

- i rilevatori devono essere designati dal responsabile del trattamento dei dati personali quali incaricati del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003;
- devono essere impartite le istruzioni dirette a garantire la corretta esecuzione delle attività di rilevazione e il rispetto della normativa posta a tutela dei dati personali, con particolare riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 10 del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (allegato A.3 al D.Lgs. 196/2003);

Viste

- la circolare Istat n. 02 prot. n° 683/2015 del 16/01/2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. 62 del 07/04/2006, con la quale è stato approvato l'Albo dei rilevatori statistici;

- la Determinazione Dirigenziale n. 4 del 27/02/2015, con la quale è stato approvato l'Avviso per l'aggiornamento dell'Albo dei rilevatori statistici, unitamente al modulo di domanda e al modulo di domanda semplificato per i rilevatori già iscritti all'albo;
- la Determinazione Dirigenziale n. 8 del 27/03/2015, con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'albo dei rilevatori statistici del Comune di Palermo,

si propone di adottare il presente provvedimento:

- per incaricare quali rilevatori per la rilevazione C-Sample i sottoelencati soggetti, appartenenti all'Albo dei rilevatori statistici:

n. d'ordine	COGNOME	NOME
1°	CUCINELLA	EMANUELA
2°	SPANO'	STEFANIA
3°	TRAPANI	ANNA
4°	PONTORNO	ANNA
5°	SIMONARO	MARIO
6°	PRESTILEO	FILOMENA
7°	BAGGIANO	GIUSEPPINA
8°	MONTEMAGNO	FRANCESCA
9°	CAMPISI	MARIO CARMELO
10°	FARACI	FLORINDA
11°	LO BURGIO	ANTONINO
12°	SPATARO	DANIELA
13°	DI MARCO	CATERINA
14°	NICOLOSI	MARIA CALOGERA
15°	BUSCEMI	IVAN
16°	LIPAROTO	GIUSEPPE

- per incaricare quali rilevatori per la rilevazione D-Sample i sottoelencati soggetti, appartenenti all'Albo dei rilevatori statistici:

n. d'ordine	COGNOME	NOME
1°	MANNINO	ALBERTO
2°	AVERSA	ARMANDO
3°	SCALICI	GIOVANNA
4°	LO PICCOLO	VINCENZO
5°	COSTANZO	FRANCESCA
6°	ZUMMO	ROCCO
7°	GALLO	ILEANA
8°	CATONA	MARCELLA
9°	SELVAGGIO	LEONARDO
10°	BUONO	ROSARIA
11°	BORGOSANO	FRANCESCO
12°	UTTILLA	ALESSANDRA
13°	MARCHESE	DANIELA
14°	MAZZOLA	ALESSIO

- per individuare, quale riserva i seguenti rilevatori, da impiegare qualora si dovesse procedere a successive sostituzioni:

n. d'ordine	COGNOME	NOME
1°	CANNELLA	DOMENICO
2°	ORILIO	ROSA
3°	CUSIMANO	ALESSANDRA
4°	SANGIORGIO	MONICA



5°	UTTILLA	FILIPPO
6°	VIZZINI	LINDA
7°	GIUNTA	MICHELE
8°	INFANTINO	IVANO
9°	SPERA	SEBASTIANA
10°	SCAFIDI	MATTEO

Il presente provvedimento non comporta alcuna spesa per l'Amministrazione Comunale, in quanto l'Istat si fa carico dell'onere di spesa relativo al compenso per gli addetti alle fasi di coordinamento e per i rilevatori.

Il Relatore
Lo Statistico

Dr. Girolamo D'Anneo

IL DIRIGENTE

- Vista e condivisa la superiore relazione;
- Visto il D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

- Incaricare quali rilevatori per la rilevazione C-Sample i sottoelencati soggetti, appartenenti all'Albo dei rilevatori statistici:

n. d'ordine	COGNOME	NOME
1°	CUCINELLA	EMANUELA
2°	SPANO'	STEFANIA
3°	TRAPANI	ANNA
4°	PONTORNO	ANNA
5°	SIMONARO	MARIO
6°	PRESTILEO	FILOMENA
7°	BAGGIANO	GIUSEPPINA
8°	MONTEMAGNO	FRANCESCA
9°	CAMPISI	MARIO CARMELO
10°	FARACI	FLORINDA
11°	LO BURGIO	ANTONINO
12°	SPATARO	DANIELA
13°	DI MARCO	CATERINA
14°	NICOLOSI	MARIA CALOGERA
15°	BUSCEMI	IVAN
16°	LIPAROTO	GIUSEPPE

- Incaricare quali rilevatori per la rilevazione D-Sample i sottoelencati soggetti, appartenenti all'Albo dei rilevatori statistici:

n. d'ordine	COGNOME	NOME
1°	MANNINO	ALBERTO
2°	AVERSA	ARMANDO
3°	SCALICI	GIOVANNA
4°	LO PICCOLO	VINCENZO
5°	COSTANZO	FRANCESCA
6°	ZUMMO	ROCCO
7°	GALLO	ILEANA
8°	CATONA	MARCELLA
9°	SELVAGGIO	LEONARDO
10°	BUONO	ROSARIA
11°	BORGOSANO	FRANCESCO
12°	UTTILLA	ALESSANDRA
13°	MARCHESE	DANIELA
14°	MAZZOLA	ALESSIO

- individuare, quale riserve i seguenti rilevatori, da impiegare qualora si dovesse procedere a successive sostituzioni:

n. d'ordine	COGNOME	NOME
1°	CANNELLA	DOMENICO
2°	ORILIO	ROSA
3°	CUSIMANO	ALESSANDRA
4°	SANGIORGIO	MONICA
5°	UTTILLA	FILIPPO
6°	VIZZINI	LINDA
7°	GIUNTA	MICHELE
8°	INFANTINO	IVANO
9°	SPERA	SEBASTIANA
10°	SCAFIDI	MATTEO

- Designare i rilevatori quali incaricati del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003.
- Tutti i rilevatori dovranno garantire la corretta esecuzione delle attività di rilevazione e il rispetto della normativa posta a tutela dei dati personali, con particolare riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 10 del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (allegato A.3 al D.Lgs. 196/2003).
- All'introito delle somme accreditate dall'Istat e alla relativa liquidazione dei compensi si provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale.
- Gli incarichi di rilevatore sono configurati come prestazione di lavoro autonomo occasionale ai sensi degli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile e, in ogni caso, non comportano l'instaurazione di alcun rapporto di impiego con l'Amministrazione Comunale.

Il presente provvedimento non comporta alcuna spesa per l'Amministrazione Comunale, in quanto l'Istat si fa carico dell'onere di spesa relativo al compenso per gli addetti alle fasi di coordinamento e per i rilevatori.

Il Dirigente Responsabile
del Settore Sviluppo Strategico
Dr.ssa Margherita Amato





Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi statistici

Direzione centrale delle rilevazioni censuarie e dei registri statistici

Protocollo N° 683/2015

Roma, 16/01/2015

Ai Responsabili dell'Ufficio di Statistica

Responsabili dei Servizi Demografici

e p.c.:

Ai Sindaci

Oggetto: Rilevazioni sperimentali C-Sample e D-Sample del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. - Circolare N° 2: Istruzioni e Piano di organizzazione

1. Premessa

L'articolo 3 del d.l. 18.10.2012, n. 179 convertito con modificazioni in l. 17.12.2012, n. 221, ha introdotto nell'ordinamento italiano il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, mediante indagini statistiche a cadenza annuale, secondo una delle metodologie statistiche indicate dal Regolamento (CE) 9 luglio 2008 n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio: "censimento fondato su dati amministrativi e assistito da indagini campionarie".

Nell'ambito delle attività preparatorie all'introduzione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, al fine di ottemperare alla normativa sopra citata, l'Istat ha progettato due rilevazioni sperimentali, comprese nel Programma Statistico Nazionale 2014-2016 in corso di adozione, allo scopo di mettere a punto l'organizzazione, i metodi e le tecniche previste per l'effettuazione della nuova operazione censuaria:

- Rilevazione sperimentale di Conteggio della popolazione (C-sample, codice IST-02493);
- Rilevazione sperimentale per l'acquisizione dei Dati socio-economici sulla popolazione (D-Sample, codice IST-02494).

Il Presidente dell'Istat, con Lettera prot. SP/721.14 del 29 ottobre, ha informato i Sindaci dei comuni su tali attività preparatorie al Censimento Permanente della Popolazione.

Le rilevazioni riguardano 151 Comuni rappresentativi delle diverse realtà territoriali e demografiche del Paese.

La rilevazione C-Sample vede coinvolte circa 80.000 famiglie e la rilevazione D-Sample circa 86.000 famiglie.



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi statistici

Direzione centrale delle rilevazioni censuarie e dei registri statistici

Alle Sedi Territoriali dell'Istat e agli Uffici di Statistica delle Province Autonome di Trento e Bolzano sono affidati i compiti di coordinamento e assistenza tecnica ai comuni interessati dalle rilevazioni nel territorio di competenza.

Lo svolgimento delle due rilevazioni è previsto per il primo semestre del 2015.

Gli obiettivi, le caratteristiche principali, le regole metodologiche e il campo di osservazione delle rilevazioni sono indicati nel *Piano di organizzazione e regolamentazione tecnica delle attività preparatorie del 2015 all'introduzione del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni*, di seguito denominato Piano. Il Piano, parte integrante della presente circolare, è riportato nell'allegato 1.

Nel Piano sono descritti la struttura, le funzioni e i compiti della rete di rilevazione che prevede, a livello nazionale e regionale, l'attività dell'Istat, svolta anche tramite le proprie sedi territoriali, e a livello comunale l'attività delle singole realtà municipali.

Con le rilevazioni sperimentali, C-Sample e D-Sample, si intende testare e porre a confronto alcune modalità operative di rilevazione, considerate come le più idonee a raggiungere gli obiettivi del Censimento permanente. Le modalità operative sono sinteticamente descritte nel Piano.

La circolare e il Piano sono disponibili anche sul sito istituzionale Istat e su quello dedicato alla rete di rilevazione all'indirizzo:

<https://censimentopermanentepopolazione.istat.it/rete>

a cui si accede utilizzando le credenziali riportate nell'allegato 2.

Attraverso lo stesso sito web dedicato saranno comunicate le eventuali modifiche alla programmazione riportata nel Piano.

2. Operazioni preliminari a cura del Responsabile delle Rilevazioni (RR) per la definizione della rete di rilevazione

Il Responsabile dell'ufficio di statistica del Comune o, qualora esso non sia costituito, il Responsabile dei servizi demografici, assume il ruolo di "Responsabile delle Rilevazioni" (RR) ed è chiamato a svolgere le attività propedeutiche all'avvio delle rilevazioni. In particolare, il Responsabile delle Rilevazioni indica i Referenti Comunali di Rilevazione (RCR) e il Referente Tecnico delle Rilevazioni (RTR), secondo quanto specificato nel Piano.

Le istruzioni per effettuare le operazioni preliminari saranno rese disponibili sul sito web dedicato a partire dal 2 febbraio 2015, previa comunicazione via posta elettronica certificata (PEC).



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi statistici

Direzione centrale delle rilevazioni censuarie e dei registri statistici

3. Modalità organizzative e tempi di svolgimento delle Rilevazioni sperimentali

Rilevazione C-Sample

Sotto il profilo organizzativo si distinguono due tipologie di attività:

- a) le **attività da svolgere presso l'ufficio che si occupa della rilevazione** (cfr. § 3 del Piano), che comprendono il coordinamento delle attività di rilevazione, l'assistenza ai rilevatori, l'eventuale assistenza alle famiglie, la registrazione dei questionari che per ragioni di ordine tecnico non è stato possibile acquisire elettronicamente;
- b) le **attività da svolgere "sul campo" da parte dei rilevatori**, che comprendono la verifica dell'elenco delle vie e dei numeri civici presenti nella sezione assegnata, l'intervista alle famiglie presenti nella sezione di censimento campione, la verifica della lista di controllo per la determinazione del livello di copertura dell'anagrafe.

Le operazioni sul campo per la Rilevazione C-Sample avranno inizio il **13 aprile 2015** e dovranno rispettare la tempistica riportata nel Piano.

Le informazioni dovranno essere raccolte con riferimento al 1 gennaio 2015.

Rilevazione D-Sample

Per la rilevazione D-Sample si distinguono due attività:

- a) le **attività da svolgere presso l'ufficio che si occupa della rilevazione** (cfr. § 3 del Piano):
 - nella fase di restituzione spontanea da parte delle famiglie, le attività comprendono il coordinamento delle attività di rilevazione, l'eventuale assistenza alle famiglie, la registrazione dei questionari che per ragioni di ordine tecnico non è stato possibile acquisire direttamente in forma elettronica e l'attività di sollecito alla risposta spontanea;
 - nella fase di recupero delle mancate risposte, le attività comprendono l'assistenza alle famiglie, la registrazione dei questionari che per ragioni di ordine tecnico non è stato possibile acquisire elettronicamente e l'attività di sollecito alla risposta;
- b) Le **attività da svolgere sul campo da parte dei rilevatori** durante il periodo previsto per il recupero delle mancate risposte (qualora tale fase sia prevista dalla metodologia di rilevazione), che comprendono l'intervista alle famiglie non rispondenti e l'attività di sollecito alla risposta.

Le operazioni sul campo per la Rilevazione D-Sample avranno inizio l'**11 maggio 2015** e dovranno rispettare la tempistica riportata nel Piano.

Le informazioni dovranno essere raccolte con riferimento al 10 maggio 2015

Il Direttore Centrale
(Dr. Manlio Calzaroni)

Piano di organizzazione e regolamentazione tecnica delle attività preparatorie per l'anno 2015 all'introduzione del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni

Premessa

Il presente documento illustra gli aspetti tecnici e i principi regolatori delle indagini sperimentali che si svolgeranno nel 2015, finalizzate alla definizione della metodologia statistica da utilizzare a regime per lo svolgimento del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni introdotto dall'articolo 3 del d.l. 18.10.2012, n. 179 convertito con modificazioni in l. 17.12.2012, n. 221.

Il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni si prefigge il conseguimento delle seguenti finalità:

- a) assolvere agli obblighi di rilevazione stabiliti dal Regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, relativo ai censimenti della popolazione e delle abitazioni;
- b) produrre informazioni sulle principali caratteristiche strutturali e condizioni sociali e economiche della popolazione a livello nazionale, regionale e locale;
- c) fornire dati e informazioni utili all'aggiornamento e alla revisione delle anagrafi comunali della popolazione residente;
- d) produrre informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche delle abitazioni.

Con successivi atti di istruzione e circolari l'Istituto provvederà ad indicare i compiti e le specifiche attività di competenza dei singoli organi di rilevazione.

La nuova strategia censuaria è basata su dati amministrativi integrati da due indagini campionarie. Le rilevazioni sperimentali campionarie a rotazione di Conteggio della Popolazione (C-Sample) e di acquisizione dei Dati socio-economici sulla popolazione (D-Sample) dell'anno 2015 sono previste nel Programma Statistico Nazionale 2014-2016 (schede identificative IST-02493 e IST-02494), in corso di adozione. La rilevazione C-Sample ha come scopo il controllo del conteggio della popolazione abitualmente dimorante nei comuni, desunto dai registri di popolazione residente, mentre la rilevazione D-Sample ha lo scopo di produrre i dati socio-economici territoriali secondo le esigenze dettate dal Regolamento Europeo (CE) n. 763/2008, dal fabbisogno informativo espresso dagli *stakeholders* nazionali e locali e al fine di garantire la continuità della serie storica dei dati censuari.

L'obiettivo della nuova strategia è quello di produrre dati censuari fruibili annualmente, contenendo i costi, il disturbo statistico sulle famiglie e l'impatto organizzativo sulla rete di rilevazione.

La nuova metodologia statistica intende:

- mettere a punto un sistema integrato di controllo del livello di sopra e sotto copertura delle anagrafi comunali (C-Sample);
- produrre annualmente i tradizionali dati censuari a livello comunale e sub-comunale attraverso il massimo uso dell'informazione reperibile dalle fonti amministrative e l'impiego di indagini campionarie a rotazione (D-sample). Rendere più frequente l'offerta di statistiche territoriali sulla struttura demografica della popolazione (individui e famiglie) con informazioni sul benessere urbano e sulle principali caratteristiche sociali, economiche e abitative, utilizzando metodi e tecniche atte a contenere i costi nel decennio;
- ridurre considerevolmente il disturbo statistico sulle famiglie e l'impatto organizzativo sulla rete di rilevazione.

Il ciclo della rilevazione C-Sample si svolgerà nell'arco di 5 anni; ogni anno un quinto dei comuni del Paese sarà interessato dalla rilevazione, che si svolgerà su un campione di sezioni di censimento.

Anche per la rilevazione D-Sample il ciclo è pari a cinque anni, e ogni anno sarà interessato un campione a rotazione di famiglie di tutti i comuni del Paese. Le corrispondenti rilevazioni sperimentali hanno lo scopo di testare le metodologie, le tecnologie, le tecniche e l'organizzazione da adottare nell'esecuzione del Censimento permanente "a regime".

1. Campo di osservazione delle attività preparatorie al censimento permanente

Il campo di osservazione delle attività preparatorie al Censimento è costituito, a livello di ciascun Comune, dalla popolazione dimorante abitualmente, ossia residente, come definita dall'art. 43 del codice civile e dall'art. 3 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 ("Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente") e in linea con quanto previsto dal citato Regolamento (CE) n. 763/2008. Fanno parte della popolazione dimorante abitualmente le persone di cittadinanza straniera in possesso di regolare titolo per soggiornare in Italia.

Vengono rilevate, inoltre, la consistenza numerica e le caratteristiche delle abitazioni occupate, la consistenza numerica degli altri tipi di alloggio occupati e alcune caratteristiche degli edifici.

Le unità di rilevazione delle attività preparatorie al Censimento sono le seguenti:

- le famiglie, con riferimento alla famiglia anagrafica, ovvero l'insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento Anagrafico (D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223);
- le abitazioni occupate, ossia il locale, o un insieme di locali (stanze e vani accessori), separato (cioè circondato da pareti e coperto da un tetto) e indipendente (ovvero dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile, ecc.) o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze, ecc.), cioè di un accesso tale che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni), inserito in un edificio destinato (costruito, ricostruito o convertito) stabilmente ad uso abitativo, anche nel caso che una parte di esso sia adibita a ufficio, studio professionale, ecc.;
- gli altri tipi di alloggio, se alla data dello svolgimento della rilevazione C-Sample o D-Sample costituiscono la dimora stabile o temporanea di una o più persone: si fa riferimento a un alloggio non classificabile come abitazione (perché mobile, semi-permanente o improvvisato) che alla data del censimento costituisca la dimora stabile o temporanea di una o più persone (roulotte, camper, prefabbricati, baracche, capanne, grotte, garage, cantine e simili, ecc.).

2. Le rilevazioni sperimentali C-Sample e D-Sample: caratteristiche principali e obiettivi

2.1. La rilevazione C-sample

La rilevazione C-Sample si configura come una rilevazione tradizionale, con i rilevatori che percorrono l'area assegnata per verificare chi vi abbia dimora abituale. A differenza dei censimenti precedenti, il rilevatore non consegnerà il questionario cartaceo da compilare a cura del rispondente, ma acquisirà direttamente le informazioni (effettuerà l'intervista) con tecnica Computer Assisted Personal Interviewing (CAPI). La rilevazione C-Sample si pone l'obiettivo di:

- a) sperimentare il sistema di produzione delle stime e dei test di verifica dell'errore di copertura delle Anagrafi Comunali, raccogliendo al contempo ulteriori evidenze sull'entità, la variabilità e la distribuzione di tali errori, da integrare con quelle già acquisite con il Censimento 2011;
- b) valutare la capacità dell'indicatore dell'Errore di Copertura basato su Dati Amministrativi (ECDA) di individuare i comuni con un determinato livello di errore e le caratteristiche dell'errore;
- c) valutare la propensione dei comuni sottoposti a verifica a rientrare dall'errore;
- d) testare l'organizzazione interna degli Uffici Comunali preposti alla rilevazione e delle strutture Istat interessate;
- e) testare i contenuti informativi, i quesiti, la completezza delle liste, il *wording* e le classificazioni presenti nel questionario;
- f) testare il sistema di gestione delle operazioni sul campo;
- g) verificare la corrispondenza degli archivi comunali delle strade e dei numeri civici con quanto rilevato sul campo nei territori campione;
- h) testare la congruità della tempistica ipotizzata;
- i) testare le eventuali difficoltà generali dovute all'adozione della nuova tecnica d'indagine.

Con la rilevazione C-Sample si vuole verificare anche il livello di qualità degli archivi delle strade e dei numeri civici costruiti con le attività svolte nel Censimento del 2011.

L'attività avviata in occasione del Censimento del 2011 con la Rilevazione sui Numeri Civici (RNC) e con l'impianto dell'Archivio Nazionale degli Stradari e dei Numeri Civici (ANSC), sta proseguendo in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Catasto e Cartografia e con i comuni.

2.2 La rilevazione D-sample

La rilevazione D-Sample si propone di produrre i dati socio-economici territoriali secondo le prescrizioni dettate dal Regolamento Europeo e dalle norme nazionali.

La tecnica di rilevazione si basa sulla raccolta multicanale dei dati con obiettivo principale di limitare al minimo l'intervento dei rilevatori. La tecnica *mixed mode* prevede la restituzione del questionario con tecnica:

1. *Computer Assisted Web Interviewing* (CAWI), con la quale le famiglie potranno compilare in autonomia il questionario su un portale web reso disponibile dall'Istat o recarsi presso luoghi o uffici predisposti dai comuni (Centri Comunali di Rilevazione) dove la famiglia potrà trovare assistenza e compilare il questionario;
2. *Computer Assisted Telephone Interviewing* (CATI), ossia le famiglie potranno essere contattate dal comune di pertinenza per la compilazione del questionario;
3. *Computer Assisted Telephone Interviewing* (CATI) *numero verde*, ossia le famiglie potranno contattare un Numero Verde messo a disposizione dall'Istat e chiedere di compilare il questionario;
4. *Computer Assisted Personal Interviewing* (CAPI) che prevede l'intervento del rilevatore presso la famiglia;
5. *Paper and Pencil Interviewing* (PAPI), ossia il rilevatore potrà utilizzare un questionario cartaceo per raccogliere le informazioni e successivamente registrarle nel sistema predisposto.

Le modalità CATI, CAPI e PAPI sono previste per il solo recupero delle mancate risposte; in particolare la tecnica PAPI è prevista come residuale da utilizzare solo nel caso in cui nessuno degli altri canali di restituzione possa essere utilizzato. In questo ultimo caso il questionario cartaceo dovrà essere registrato a cura del comune.

La rilevazione D-Sample si pone come obiettivo quello di:

- testare la efficacia delle metodologie statistiche;
- testare l'impianto organizzativo;
- testare i contenuti dei questionari;
- testare l'organizzazione comunale, che dovrà assumere carattere di continuità negli anni;
- testare l'efficacia degli strumenti di comunicazione e informazione con le famiglie;
- testare i contenuti informativi, i quesiti precompilati, il *wording* e le classificazioni presenti nel questionario;
- stimare il tasso di utilizzo dei diversi canali di restituzione da parte dei rispondenti;
- determinare il numero ottimale delle famiglie da assegnare a ogni rilevatore;
- testare la congruità della tempistica ipotizzata.

Per entrambe le rilevazioni preparatorie assume un aspetto importante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

I principali obiettivi da valutare sono i seguenti:

- a) l'adeguatezza e l'efficacia dell'impianto tecnologico;
- b) la conformità degli applicativi sviluppati agli obiettivi richiesti;
- c) l'adeguatezza dei dispositivi mobili, in termini di numero, tipologia hardware, sistemi operativi atti a supportare una rilevazione con tecnica CAPI;
- d) la possibilità di consentire agli organi di rilevazione l'aggiornamento del software sui dispositivi mobili e i meccanismi di autoinstallazione;
- e) il corretto funzionamento del software e l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati sui dispositivi mobili;
- f) le prestazioni generali del sistema realizzato.

I comuni campione condurranno sia la rilevazione C-Sample sia la rilevazione D-Sample, ad eccezione di alcuni comuni che condurranno la sola rilevazione D-Sample. Ad ogni comune è stata assegnata una modalità operativa per la C-Sample e una o due modalità operative per la D-Sample. Le modalità operative sono descritte nei successivi paragrafi 5 e 6, mentre l'indicazione per comune delle rilevazioni e delle modalità operative assegnate è disponibile sul sito web della rete:

<https://censimentopermanentepopolazione.istat.it/rete>

3. Organizzazione della rete territoriale

La rete territoriale è la stessa per le due rilevazioni C-Sample e D-Sample, salvo presentare alcune specificità nelle funzioni e nei compiti.

L'Istat definisce gli aspetti metodologici, tecnici e organizzativi, sovrintende allo svolgimento delle rilevazioni sperimentali, ne effettua il monitoraggio e adotta le circolari tecniche, i provvedimenti e le misure necessarie per il buon esito delle attività.

L'Istat predispone, inoltre, il materiale e tutte le applicazioni informatiche necessarie alle rilevazioni e garantisce il rispetto del segreto statistico e della tutela della riservatezza delle informazioni personali rilevate ai sensi del d.lgs 322/1989 e del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al d.lgs. 196/2003.

In particolare, l'Istituto, per il tramite delle sedi territoriali, sovrintende a tutte le operazioni di rilevazione coordinandole sul territorio di competenza, organizza l'attività di istruzione, garantisce a livello locale il necessario supporto sul territorio e controlla il regolare svolgimento delle attività di rilevazione.

Presso ogni sede territoriale Istat saranno nominati uno o più Responsabili Istat Territoriali (RIT).

Nelle Province Autonome di Trento e Bolzano i compiti e le funzioni affidate alle sedi territoriali dell'Istat saranno svolti dagli Uffici di Statistica delle amministrazioni provinciali autonome. I responsabili degli Uffici di Statistica provvedono a nominare i RIT, svolgeranno le funzioni sopra menzionate, eventualmente integrate da specifiche circolari.

Le funzioni e i compiti necessari per lo svolgimento delle rilevazioni preparatorie, verranno svolti dall'Ufficio di statistica del Comune, ove costituito, e al Responsabile dell'Ufficio di statistica sono attribuite le funzioni di Responsabile delle Rilevazioni (RR). I comuni che non hanno costituito l'Ufficio di statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, svolgono le funzioni e i compiti suddetti, di norma, presso i propri Servizi demografici, affidando l'incarico di Responsabile delle rilevazioni al Responsabile del servizio stesso. Qualora un Comune faccia parte di un Ufficio di Statistica in forma associata (ad es. presso Unioni di Comuni), il Responsabile dell'Ufficio associato potrà svolgere il ruolo di Responsabile delle rilevazioni o delegare la funzione e i compiti ad altro soggetto del comune interessato dalle rilevazioni sperimentali.

Per una più efficiente organizzazione delle rilevazioni il Responsabile individua:

- un Referente Comunale di Rilevazione (RCR), ovvero uno per la rilevazione C-Sample, uno per la rilevazione D-Sample;
- un Referente tecnico (RT).

Il Responsabile può decidere, coerentemente con l'impegno necessario al corretto svolgimento delle rilevazioni e con le competenze richieste, di assumere egli stesso una o più delle funzioni sopra descritte.

Qualora il Responsabile delle Rilevazioni decida di nominare il RCR, affida l'incarico a un dipendente comunale a tempo indeterminato che abbia esperienza nel campo statistico e/o demografico.

Qualora il Responsabile delle Rilevazioni decida di nominare il Referente Tecnico, affida l'incarico a un dipendente comunale a tempo indeterminato che abbia esperienza nell'utilizzo di computer e internet.

I principali compiti del Responsabile delle rilevazioni, sono i seguenti:

- sovrintendere alle operazioni di rilevazione nell'ambito del Comune;
- applicare le istruzioni emanate dall'Istat relative all'organizzazione e alle modalità di svolgimento delle rilevazioni sperimentali;
- selezionare e nominare i rilevatori, secondo i criteri stabiliti nelle istruzioni e circolari Istat;
- collaborare e organizzare con i Responsabili Istat Territoriali la formazione, degli operatori comunali, dei rilevatori e dell'altro personale eventualmente coinvolto;
- monitorare l'andamento delle rilevazioni e assicurarne il corretto svolgimento.

Per la sola Rilevazione D-Sample, il Responsabile delle rilevazioni deve individuare uno o più Centri Comunali di Rilevazione (CCR), presso i quali le famiglie potranno ricevere informazioni e assistenza nella compilazione del questionario. Maggiori dettagli sulle modalità di individuazione dei CCR verranno fornite con apposite istruzioni.

3.1. Reclutamento del personale adibito allo svolgimento delle rilevazioni sperimentali

L'incarico di **rilevatore** può essere affidato a personale dipendente del comune oppure a personale esterno, in questo caso facendo ricorso a una o più delle seguenti modalità: a) ricorso ad elenchi preesistenti ed efficaci formati tramite procedure selettive o altre forme previste dalle norme vigenti; b)

ricorso ad elenchi di rilevatori messi a disposizione da enti del Sistema Statistico Nazionale (Sistan); c) procedure di reclutamento di personale esterno alle Pubbliche Amministrazioni.

Qualora sia necessario selezionare personale esterno il Comune è chiamato al rispetto della normativa vigente in materia di conferimento degli incarichi individuali con le forme contrattuali previste dalla normativa vigente.

I **rilevatori** devono essere in possesso del diploma di scuola media superiore e devono dimostrare adeguata capacità d'uso dei più diffusi strumenti informatici. Tuttavia, l'incarico di rilevatore può essere affidato, in casi eccezionali, a dipendenti comunali in possesso di diploma di scuola media inferiore a condizione che abbiano una comprovata esperienza in materia di rilevazioni statistiche o di precedenti esperienze lavorative presso gli uffici di statistica, demografici, anagrafici, elettorali di enti facenti parte del Sistan o di precedenti esperienze lavorative in area statistica o informatica presso enti pubblici o privati, ferma restando l'idonea capacità di utilizzo dei più diffusi strumenti informatici.

Ove per il reclutamento dei rilevatori il Comune debba ricorrere a procedure selettive o a elenchi preesistenti, costituiscono titoli preferenziali il possesso del diploma di laurea o del diploma universitario, la documentata esperienza in materia di rilevazioni statistiche o di precedenti esperienze lavorative presso gli uffici statistici, demografici, anagrafici, elettorali di enti facenti parte del Sistan o di precedenti esperienze lavorative in area statistica o informatica presso pubblici o privati, ferma restando l'idonea capacità di utilizzo dei più diffusi strumenti informatici. Il fabbisogno di rilevatori è stimato dall'Istat nella misura di un rilevatore ogni 250 famiglie per la rilevazione C-Sample e di un rilevatore ogni 400 famiglie per la rilevazione D-Sample. Tuttavia, in casi eccezionali il Comune può decidere di impiegare un numero di rilevatori diverso da quello stimato dall'Istat tenendo conto di quanto riportato nel successivo paragrafo 8.

3.1.1 Compiti dei rilevatori

I compiti affidati ai rilevatori sono:

- partecipare alle riunioni di formazione;
- gestire quotidianamente, mediante uso del Sistema di Gestione della Rilevazione predisposto dall'Istat, il diario relativo al campione (di sezioni di censimento o famiglie) di loro responsabilità;
- eseguire i solleciti alle unità di rilevazione non ancora rispondenti nel rispetto dei tempi e delle modalità definite dal responsabile di riferimento;
- provvedere al recupero del questionario delle unità di rilevazione dell'indagine D-sample non ancora rispondenti attraverso uno dei canali di restituzione previsti (secondo la seguente priorità: CAWI, CATI, CAPI, PAPI), tenendo conto degli orari di presenza dei componenti nel domicilio e fornendo loro informazioni su finalità e natura obbligatoria della rilevazione nonché assicurando loro assistenza alla compilazione del questionario, ove richiesta;
- coadiuvare il comune nella gestione dei Centri Comunali di Rilevazione;
- effettuare le operazioni di rilevazione dell'indagine C-Sample relativamente alle sezioni di censimento a loro affidate;
- segnalare al responsabile comunale di rilevazione eventuali violazioni dell'obbligo di risposta;
- svolgere ogni altro compito loro affidato dal Responsabile comunale di rilevazione.

3.2 Copertura assicurativa

Ferma restando la copertura assicurativa degli addetti alla rilevazione prevista nell'ambito delle tipologie contrattuali facenti capo agli interessati, l'Istat ha stipulato una specifica polizza integrativa di assicurazione infortuni a favore degli addetti alla rilevazione, che copre gli eventi di morte o di invalidità permanente verificatisi nell'esercizio delle proprie funzioni, svolte secondo le modalità previste dall'Istat e nei periodi di effettiva attività. La copertura assicurativa include anche le giornate di formazione. In caso di sinistro si dovrà darne avviso scritto a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro 10 giorni dall'evento (fatti salvi documentabili casi di forza maggiore) all'Istat – DCAP - Servizio ABS – Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma, preferibilmente anticipando la comunicazione tramite posta elettronica al recapito dcap@servizio.istat.it

4. Contributo onnicomprensivo e forfettario ai comuni

Agli oneri derivanti dall'effettuazione delle rilevazioni preparatorie al Censimento permanente che si svolgono nel 2015, l'Ufficio preposto alle rilevazioni provvede nel limite delle risorse ordinarie dell'ente e del contributo Istat. Il contributo sarà erogato in ragione di:

a) Contributo Fisso

- 2,00 euro a famiglia. Il numero di famiglie considerato è quello risultante, nelle sezioni campione, dal Censimento 2011 per la rilevazione C-Sample e dal numero di famiglie campione per la rilevazione D-Sample;

b) Contributo Variabile

- 8,00 euro per ogni questionario validato dall'Istat relativo alla rilevazione C-Sample;
- 2,00 euro a riga verificata della lista di controllo della copertura della LAC;
- 1,00 euro per indirizzo verificato o inserito (cfr. §5.1);
- 1,50 euro per abitazione non occupata;
- 10,00 euro per ogni questionario validato dall'Istat relativo alla rilevazione D-Sample qualunque sia il canale di restituzione ad eccezione di quello di cui al punto successivo;
- 3,00 per ogni questionario restituito attraverso la modalità CATI-Numero Verde gestito dall'ISTAT.

Il contributo verrà trasferito in due quote: la prima pari al contributo fisso più il 30% del contributo variabile stimato, e verrà erogata entro Febbraio 2015. La restante quota verrà erogata a chiusura delle rilevazioni.

5. La rilevazione C-sample

Con la rilevazione C-Sample si intende sperimentare e porre a confronto alcune metodologie di rilevazione, intese come combinazioni diverse di tecniche di rilevazione e tempi, considerate come le più idonee a raggiungere gli obiettivi del Censimento permanente. Le metodologie sono sinteticamente descritte nei paragrafi successivi.

5.1 Le modalità operative di rilevazione

Considerando quanto riportato nel paragrafo 2., le caratteristiche principali della rilevazione sperimentale C-Sample sono:

1. rilevazione porta a porta: 5 settimane per i comuni con almeno 35.000 abitanti (modalità operativa C1); 4 settimane per i comuni di dimensione demografica tra 5.000 e 34.999 abitanti (modalità operativa C2); 3 settimane per i comuni di dimensione minore di 5.000 abitanti (modalità operativa C3);
2. ritorno sul campo con lista degli individui presenti in LAC e non trovati nella rilevazione sul campo (durata pari a 2 settimane per tutte le modalità operative).

Il rilevatore effettua una prima ricognizione della sezione finalizzata a conoscere il territorio, a distribuire le lettere informative, affiggere le locandine, individuare casi particolari che potrebbero determinare difficoltà per il corretto svolgimento delle successive fasi della rilevazione e aggiornare l'elenco delle strade e dei numeri civici. L'aggiornamento delle strade e dei numeri civici consisterà nel verificare una lista di indirizzi appartenenti alla sezione di censimento. In particolare, si dovranno verificare le informazioni contenute nel modello precompilato e relativo alle aree di circolazione della sezione. Ognuno degli elementi che costituiscono l'indirizzo potrà essere confermato o modificato; inoltre potrà essere cancellato l'intero indirizzo nel caso di non appartenenza alla sezione o potranno esserne inseriti di nuovi nel caso di non completezza dell'elenco fornito dall'Istat.

Successivamente, il rilevatore percorre nuovamente la sezione di censimento al fine di individuare le unità di rilevazione (popolazione e abitazioni) presenti nella sezione. La rilevazione viene effettuata con tecnica cosiddetta "porta a porta", tramite intervista CAPI realizzata con l'ausilio di un dispositivo informatico fornito dall'Istat.

In particolare il rilevatore, fornito dell'itinerario di sezione e della relativa mappa, percorre le diverse aree di circolazione della sezione assegnata, portandosi a ogni accesso esterno al fine di individuare tutte le unità esistenti all'interno dell'edificio nel quale tale accesso immette. La rilevazione della popolazione (famiglie, convivenze, ecc.) avviene contemporaneamente a quella degli alloggi. Il rilevatore deve quindi accertare quali e quante unità di rilevazione siano presenti presso ogni interno. L'esito della rilevazione viene registrato nel Sistema di Gestione e monitoraggio della Rilevazione C-Sample (SGR-C). Per ogni interno (abitazione o altro tipo di alloggio) che si trovi lungo il suo percorso, il rilevatore registra l'esito della rilevazione (es., tentativi di contatto, intervista effettuata, interno non abitativo) e, nel caso di interno abitativo occupato, effettua l'intervista. Al termine della fase di rilevazione porta a porta, l'Istat produce la lista degli individui della sezione che, pur risultando presenti nella Lista Anagrafica Comunale (LAC) a un indirizzo della sezione, non siano stati rilevati. Il rilevatore torna quindi sul campo, guidato dalla lista di controllo (L1), al fine di verificare la presenza sul territorio degli individui non trovati nella prima fase (primo ritorno sul campo). In questa seconda fase di ritorno sul campo, non viene compilato il questionario per gli individui eventualmente trovati ma ne viene registrata la presenza o confermata l'assenza su SGR-C.

Il Comune può organizzare la rilevazione adottando le azioni che ritiene opportune per massimizzarne il risultato in termini di efficacia, efficienza e copertura in conformità con le disposizioni emanate dall'Istat. In generale il Comune può decidere di adottare misure atte a favorire la risposta delle famiglie, per esempio prevedendo di mettere a disposizione un numero telefonico per la "prenotazione" di un appuntamento con il rilevatore. Allo stesso modo, il rilevatore, se disponibile, può lasciare, trascrivendolo sulla lettera informativa, il proprio numero di telefono per fissare gli appuntamenti.

5.2 Il Calendario delle operazioni – C-Sample 2015

Modalità operativa C1 (comuni ≥ 35.000)	
Operazioni preliminari (nomina del Responsabile delle Rilevazioni, dei Referenti delle Rilevazioni e del Referente tecnico)	Entro 28 febbraio
Istruzione degli operatori comunali e dei rilevatori	16 marzo - 3 aprile
- Istruzione dei Responsabili e dei Referenti dei comuni ≥ 100.000	16 - 17 - 18 marzo
Inizio operazioni preliminari sul campo	13 - 19 aprile
Rilevazione sul campo	20 aprile - 24 maggio
Creazione lista di controllo	25 - 29 maggio
Ritorno sul campo (individui presenti in LAC e non trovati con la rilevazione)	1 giugno - 14 giugno

Modalità operativa C2 (5.000 ≤ comuni < 35.000)	
Operazioni preliminari (nomina del Responsabile delle Rilevazioni, dei Referenti delle Rilevazioni e del Referente tecnico)	Entro 28 febbraio
Istruzione degli operatori comunali (compresi i rilevatori)	16 marzo - 3 aprile
Inizio operazioni preliminari sul campo	13 - 19 aprile
Rilevazione sul campo	20 aprile - 17 maggio
Creazione lista di controllo	18 - 22 maggio
Ritorno sul campo (individui presenti in LAC e non trovati con la rilevazione)	25 maggio - 7 giugno

Modalità operativa C3 (comuni < 5.000)	
Operazioni preliminari (nomina del Responsabile delle Rilevazioni, dei Referenti delle Rilevazioni e del Referente tecnico)	Entro 28 febbraio
Istruzione degli operatori comunali (compresi i rilevatori)	16 marzo - 3 aprile
Inizio operazioni preliminari sul campo	13 - 19 aprile
Rilevazione sul campo	20 aprile - 10 maggio
Creazione lista di controllo	11 - 15 maggio
Ritorno sul campo (individui presenti in LAC e non trovati con la rilevazione)	18 - 31 maggio

6. La rilevazione D-sample

Con la rilevazione D-Sample si intende sperimentare e porre a confronto alcune modalità operative di rilevazione, intese come combinazioni diverse di tecniche di rilevazione e tempi, considerate come le più idonee a raggiungere gli obiettivi del Censimento permanente. Le modalità operative sono sinteticamente descritte nei paragrafi successivi.

6.1 Le modalità operative di rilevazione

Considerando quanto riportato nel paragrafo 2., le principali funzioni che il comune deve svolgere per la conduzione della Rilevazione sono:

1. back office: coordinamento e monitoraggio delle attività sul campo, di assistenza alle famiglie, ecc.;
2. tecnico/informatica: assistenza per le operazioni che riguarderanno gli aspetti tecnico/informatici della rilevazione;
3. rilevazione.

Le caratteristiche principali della rilevazione D-Sample sono le seguenti:

- rilevazione *totally paperless*;
- restituzione spontanea multicanale;
- recupero mancate risposte con rilevatore.

Ferma restando la scelta di non utilizzare questionari cartacei, e al fine di massimizzare il tasso di risposta spontanea (anche per contenere i costi derivanti dall'utilizzo dei rilevatori), sono previsti differenti canali di restituzione:

1. compilazione on line: le famiglie potranno compilare direttamente il questionario collegandosi al portale della rilevazione con le credenziali fornite dall'Istat;
2. compilazione on line presso i Centri Comunali di Rilevazione (CCR): le famiglie potranno rivolgersi ai CCR per la compilazione on line del questionario nel caso in cui non dispongano di collegamento a Internet e comunque per ricevere informazioni/assistenza alla compilazione;
3. intervista telefonica tramite numero verde gratuito: le famiglie potranno chiamare il numero verde, istituito presso l'Istat, e chiedere, oltre alle informazioni sulla rilevazione, di compilare il questionario per telefono (CATI numero verde).

L'Istat adotterà una strategia di informazione che renda il cittadino consapevole dell'importanza per il Paese delle informazioni che deve rendere. In particolare, l'Istat invierà una lettera informativa alle famiglie presenti nel campione al fine di esplicitare le finalità e l'importanza delle rilevazioni.

Nel corso della fase di restituzione spontanea saranno inviati uno o più solleciti per ricordare alle famiglie lo scopo della rilevazione e le modalità di restituzione, al fine di massimizzare il tasso di risposta spontanea e aumentare la qualità della rilevazione, garantire un'informazione consapevole e una sempre maggiore trasparenza nel rapporto con i cittadini, nonché ovviare all'eventuale mancato recapito della lettera informativa che verrà inviata alle famiglie prima dell'inizio della rilevazione.

Al termine della fase di restituzione spontanea è prevista una fase di recupero delle mancate risposte. Il recupero sarà effettuato telefonicamente o tramite invio dei rilevatori sul campo.

In particolare, sono previste le seguenti modalità di recupero:

1. intervista telefonica tramite CCR (CATI): le famiglie saranno contattate telefonicamente dagli uffici comunali preposti alla rilevazione per rispondere al questionario; l'Istat provvederà a fornire ai

comuni le utenze telefoniche di cui dispone, gli uffici comunali potranno utilizzare eventuali proprie fonti di utenze telefoniche per contattare le famiglie;

2. intervista da rilevatore: le famiglie saranno contattate a domicilio. In generale, i rilevatori effettueranno l'intervista in modalità CAPI.

Il questionario cartaceo può essere utilizzato solo in casi eccezionali, ovvero nel caso in cui non sia possibile effettuarne la compilazione elettronica (assenza di connessione ad Internet, malfunzionamento del dispositivo, ecc.). In ogni caso, il questionario cartaceo, stampato a cura dell'ufficio comunale preposto (Istat fornisce il file .pdf), deve essere registrato utilizzando l'applicazione web predisposta dall'Istat.

Non è previsto l'invio all'Istat di alcun questionario cartaceo.

Al fine di misurare la propensione delle famiglie a partecipare alla rilevazione spontaneamente, si ritiene opportuno testare quattro diverse modalità operative di rilevazione, ciascuna delle quali sarà sperimentata su un congruo numero di comuni rappresentativi delle diverse realtà territoriali e demografiche.

Le modalità operative D1 e D2 rappresentano gli schemi di rilevazione che si ipotizza di adottare a regime rispettivamente nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e nei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Le modalità operative D3 e D4 rappresentano modalità alternative alla modalità D1 e verranno testate nei comuni con popolazione superiore ai 90.000 abitanti, con l'obiettivo di verificare se si riescono a raggiungere livelli elevati di tasso di risposta anche in assenza di rilevazione faccia a faccia, particolarmente complessa e onerosa nei grandi comuni. Pertanto, nei comuni di maggiore dimensione (con popolazione maggiore di 90.000 abitanti) saranno testate contemporaneamente due modalità operative (D1-D3 e D1-D4). Ognuna delle modalità operative previste in ciascun comune sarà testata sul 50% delle famiglie campione. L'Istat procederà ad assegnare la singola famiglia ad ognuna delle modalità previste.

6

6.1.1 Modalità operativa D1

Le caratteristiche distintive della metodologia sono:

1. restituzione spontanea multicanale (web, CCR, CATI numero verde): durata 5 settimane. Verrà inviato un primo sollecito dopo una settimana e un secondo dopo 3 settimane;
2. recupero mancate risposte telefonico (CATI da CCR) e con rilevatore (CAPI): durata 3 settimane.

Schema di rilevazione D1

Alle famiglie campione (il campione sarà estratto dalla LAC al 1° gennaio 2015) verrà inviata una lettera informativa che conterrà anche l'invito alla compilazione del questionario via web e le modalità per l'accesso. In alternativa, le famiglie potranno recarsi presso i Centri Comunali di Rilevazione (CCR), dove potranno ricevere assistenza e procedere alla compilazione dello stesso (gli uffici comunali dovranno predisporre una o più postazioni web a disposizione dei rispondenti), o effettuare l'intervista telefonicamente, chiamando un numero verde appositamente istituito. Al termine del periodo previsto per la restituzione spontanea, durante il quale l'Istat provvederà ad inviare i solleciti, comincerà la fase di recupero delle mancate risposte presso le famiglie che, dal sistema di monitoraggio, non risultino aver compilato il questionario. Le famiglie saranno quindi contattate telefonicamente dal comune, che utilizzerà le utenze telefoniche fornite dall'Istat ed eventuali altre fonti di utenze telefoniche in proprio possesso, per effettuare l'intervista (CATI). In parallelo, nel caso in cui non si riesca a contattare telefonicamente o non si disponga dell'utenza telefonica della famiglia, verranno inviati i rilevatori sul campo per effettuare l'intervista in modalità CAPI. I canali di restituzione spontanea resteranno comunque attivi (web, CCR, CATI numero verde) anche nella fase di recupero delle mancate risposte.

6.1.2 Modalità operativa D2

Le caratteristiche distintive della metodologia sono:

1. restituzione spontanea multicanale (web, CCR, CATI numero verde): durata 4 settimane (invio sollecito dopo una settimana);
2. recupero mancate risposte telefonico (CATI da CCR) e con rilevatore (CAPI): durata 2 settimane.

Schema di rilevazione D2

La modalità operativa D2 è assegnata esclusivamente ai comuni con meno di 5.000 abitanti ed è volta a testare l'adeguatezza dei tempi ipotizzati per le diverse fasi della rilevazione. Alle famiglie campione (il campione sarà estratto dalla LAC al 1° gennaio 2015) verrà inviata una lettera informativa che conterrà anche l'invito alla compilazione del questionario via web e le relative credenziali per l'accesso. In alternativa, le famiglie potranno recarsi presso i Centri Comunali di Rilevazione (CCR), dove potranno ricevere assistenza e procedere alla compilazione dello stesso (gli uffici comunali preposti alla rilevazione dovranno predisporre una o più postazioni web a disposizione dei rispondenti), o effettuare l'intervista telefonicamente, chiamando il numero verde appositamente istituito.

Al termine del periodo previsto per la restituzione spontanea, durante il quale l'Istat provvederà a inviare il sollecito, comincerà la fase di recupero delle mancate risposte presso le famiglie che, dal sistema di monitoraggio, non risultino aver compilato il questionario. Le famiglie saranno quindi contattate telefonicamente dall'ufficio comunale preposto alla rilevazione, che utilizzerà le utenze telefoniche fornite dall'Istat ed eventuali altre fonti di utenze telefoniche in proprio possesso, per effettuare l'intervista (CATI). In parallelo, nel caso in cui non si riesca a contattare telefonicamente la famiglia, verranno inviati i rilevatori sul campo per effettuare l'intervista in modalità CAPI. I canali di restituzione spontanea resteranno comunque attivi anche nella fase di recupero delle mancate risposte.

6.1.3 Modalità operativa D3

Le caratteristiche distintive della metodologia sono:

1. restituzione spontanea multicanale (web, CCR, CATI numero verde) - durata complessiva 8 settimane;
2. primo sollecito dopo la prima settimana;
3. secondo sollecito dopo la terza settimana;
4. terzo sollecito dopo la quinta settimana.

Schema di rilevazione D3

La modalità operativa D3 è volta a testare l'efficacia dei solleciti e la loro utilità marginale in assenza di attività di recupero delle mancate risposte da parte del Comune. Alle famiglie campione (il campione sarà estratto dalla LAC al 1° gennaio 2015) verrà inviata una lettera informativa che conterrà anche l'invito alla compilazione del questionario via web e le relative modalità per l'accesso. In alternativa, le famiglie potranno recarsi presso i Centri Comunali di Rilevazione, dove potranno ricevere assistenza e procedere alla compilazione dello stesso (gli uffici comunali preposti alla rilevazione dovranno predisporre una o più postazioni web a disposizione dei rispondenti), o effettuare l'intervista telefonicamente, chiamando un numero verde appositamente istituito.

Dopo la prima settimana di restituzione spontanea, l'Istat invierà un sollecito alle famiglie, ricordando finalità della rilevazione e modalità di restituzione/compilazione del questionario (web, CCR, CATI numero verde). Dopo altre due settimane viene inviato un nuovo sollecito alle famiglie che non abbiano ancora risposto. Infine, dopo ulteriori due settimane, verrà inviato un ultimo sollecito. Non sono previsti interventi per il recupero delle mancate risposte da parte del Comune.

6.1.4 Modalità operativa D4

Le caratteristiche distintive della modalità operativa sono:

1. restituzione spontanea multicanale (web, CCR, CATI numero verde): durata 5 settimane;
2. primo sollecito dopo una settimana;
3. secondo sollecito dopo la seconda settimana;
4. terzo sollecito dopo la terza settimana;
5. recupero mancate risposte telefonico (CATI da CCR): durata 3 settimane.

Schema di rilevazione D4

La modalità operativa D4 prevede l'utilizzo della sola tecnica CATI per il recupero delle mancate risposte. Alle famiglie campione verrà inviata una lettera informativa che conterrà anche l'invito alla compilazione del questionario via web e le relative modalità per l'accesso. In alternativa, le famiglie potranno recarsi presso i Centri Comunali di Rilevazione, dove potranno ricevere assistenza e procedere alla compilazione dello stesso (gli uffici comunali preposti alla rilevazione dovranno predisporre una o più postazioni web a disposizione dei rispondenti), o effettuare l'intervista telefonicamente, chiamando il numero verde appositamente istituito. Dopo la prima settimana di restituzione spontanea, l'Istat invierà alle famiglie un sollecito, ricordando le finalità della rilevazione e modalità di restituzione/compilazione del questionario (web, CCR, CATI numero verde). Dopo una settimana dal primo sollecito verrà inviato il secondo e dopo un'ulteriore settimana il terzo. Al termine del periodo previsto per la restituzione spontanea (5 settimane), comincerà la fase di recupero delle mancate risposte (3 settimane) presso le famiglie che, dal sistema di monitoraggio, non risultino aver compilato il questionario. Le famiglie saranno quindi contattate telefonicamente dagli uffici comunali, che utilizzeranno le utenze telefoniche fornite dall'Istat ed eventuali altre fonti di utenze telefoniche in proprio possesso, per effettuare l'intervista (CATI). I canali di restituzione spontanea resteranno comunque attivi (web, CCR, CATI-numero verde) anche in questa fase di recupero delle mancate risposte. Non è previsto il recupero tramite l'invio sul campo del rilevatore.

6.1.5 Il calendario delle operazioni – D-Sample 2015

Modalità operativa D1	
Operazioni preliminari (nomina del Responsabile delle Rilevazioni, dei Referenti delle Rilevazioni e del Referente tecnico)	Entro 28 febbraio
Istruzione degli operatori comunali e dei rilevatori	16 marzo - 3 aprile
- <i>Istruzione dei Responsabili e dei Referenti dei comuni >=100.000</i>	16 - 17 - 18 marzo
Predisposizione, stampa e invio delle lettere informative alle famiglie	20 aprile - 3 maggio
Restituzione spontanea	11 maggio - 14 giugno
Invio 1° e 2° sollecito (prima e terza settimana)	18 maggio, 1 giugno
Recupero mancate risposte	15 giugno - 5 luglio

Modalità operativa D2	
Operazioni preliminari (nomina del Responsabile delle Rilevazioni, dei Referenti delle Rilevazioni e del Referente tecnico)	Entro 28 febbraio
Istruzione degli operatori comunali e dei rilevatori	16 marzo - 3 aprile
Predisposizione, stampa e invio delle lettere informative alle famiglie	20 aprile - 3 maggio
Restituzione spontanea	11 maggio - 7 giugno
Invio sollecito (prima settimana)	18 maggio
Recupero mancate risposte	8 - 21 giugno

Modalità operativa D3	
Operazioni preliminari (nomina del Responsabile delle Rilevazioni, dei Referenti delle Rilevazioni e del Referente tecnico)	Entro 28 febbraio
Istruzione degli operatori comunali e dei rilevatori	16 marzo - 3 aprile
- <i>Istruzione dei Responsabili e dei Referenti dei comuni >=100.000</i>	16 - 17 - 18 marzo
Predisposizione, stampa e invio delle lettere informative alle famiglie	20 aprile - 3 maggio
Restituzione spontanea	11 maggio - 5 luglio
Invio 1°, 2° e 3° sollecito (prima, terza e quinta settimana)	18 maggio, 1 giugno, 15 giugno

Modalità operativa D4	
Operazioni preliminari (nomina del Responsabile delle Rilevazioni, dei Referenti delle Rilevazioni e del Referente tecnico)	Entro 28 febbraio
Istruzione degli operatori comunali e dei rilevatori	16 marzo - 3 aprile
- <i>Istruzione dei Responsabili e dei Referenti dei comuni >=100.000</i>	16 - 17 - 18 marzo
Predisposizione, stampa e invio delle lettere informative alle famiglie	20 aprile - 3 maggio
Restituzione spontanea e recupero CATI	11 maggio - 14 giugno
Invio 1°, 2° e 3° sollecito (prima, seconda e terza settimana)	18 maggio, 25 maggio, 1 giugno,
Recupero mancate risposte (CATI)	15 giugno - 5 luglio

7. Il supporto Istat ai cittadini e alla Rete di Rilevazione

Per le rilevazioni sperimentali l'Istat metterà a disposizione dei cittadini un servizio di Call Center Integrato (telefono e e-mail) gratuito a disposizione dei cittadini. Il servizio sarà organizzato all'interno del Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici dell'Istituto.

Il servizio consentirà di fornire ai cittadini tutte le informazioni relative alle due rilevazioni. In particolare per la rilevazione D-Sample rappresenterà un canale di restituzione aggiuntivo.

L'attivazione del servizio presso l'Istat consentirà di ottenere le informazioni utili al fine di individuare eventi di criticità nelle operazioni di rilevazione. I cittadini potranno anche reperire informazioni sulla rilevazione dal sito web dedicato alla rilevazione che verrà messo in evidenza sul sito ufficiale dell'Istat.

L'Istat invierà le circolari e ogni altra documentazione ufficiale relativa alle rilevazioni sperimentali ai comuni attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC). Tuttavia, i comuni potranno accedere al sito dedicato alle reti di rilevazione per il reperimento dei documenti ufficiali (circolari, informative, materiali formativi, ecc.), delle news e di ogni altra comunicazione "istituzionale".

8. Assegnazione dei dispositivi portatili ai comuni

L'Istituto provvederà a fornire ai comuni i dispositivi portatili per la conduzione delle rilevazioni. Il numero di dispositivi che saranno assegnati ad ogni comune è determinato sulla base della metodologia di rilevazione e del numero di rilevatori che l'Istat stima essere necessari. Il numero dei dispositivi portatili messi a disposizione resterà quello determinato dall'Istat anche se il comune deciderà di avvalersi di un numero maggiore di rilevatori.

Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito web della rete:

<https://censimentopermanentepopolazione.istat.it/rete>

9. Obbligo di risposta

Le due rilevazioni C-sample e D-sample previste nel Programma Statistico Nazionale 2014-2016 (cfr. schede identificative IST-02493 e IST-02494), in corso di adozione, rientrano tra quelle con obbligo di risposta per i soggetti privati la cui violazione non comporta l'irrogazione della sanzione amministrativa, in considerazione della loro natura sperimentale. L'obbligo di risposta, decorre dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di approvazione del Programma Statistico Nazionale e del relativo elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati.

10. Comunicazione dei dati raccolti in occasione delle attività preparatorie del Censimento permanente

Le modalità di comunicazione da parte dell'Istat dei dati raccolti in occasione delle rilevazioni sperimentali avverrà nel rispetto della normativa vigente e, con riferimento ai dati personali, in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 196/2003).

Con successive circolari verranno indicati i tempi e le modalità di comunicazione dei dati delle indagini sperimentali agli organismi di rilevazione.

11. Diffusione dei risultati delle attività preparatorie del Censimento permanente

I dati raccolti in occasione delle due rilevazioni sperimentali sono sottoposti alle garanzie di cui agli artt. 8, 9, 13 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322 e s.m.i. in materia, rispettivamente, di segreto d'ufficio e di segreto statistico; la loro diffusione è pertanto consentita, in via generale, esclusivamente in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati ad alcun soggetto esterno, pubblico o privato.

Con successive circolari verranno indicati i tempi e le modalità di diffusione dei dati.

12. Trattamento dei dati

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Titolare del trattamento dei dati personali è l'Istat. Responsabili del trattamento dei dati personali, per le operazioni di rispettiva competenza, sono il Direttore Centrale dell'Istat per i censimenti generali, i Responsabili delle rilevazioni presso i Comuni.

Nello svolgimento dei trattamenti di dati personali rientranti nel proprio ambito di competenza, ciascun Responsabile del trattamento:

- assicura il rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza di cui agli artt. 3 e 11 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- designa incaricati del trattamento dei dati personali, quali gli eventuali referenti comunali di rilevazione e i Referenti tecnici, ai sensi e secondo le modalità indicate all'art. 30 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, tutti i soggetti che a qualsiasi titolo collaborano al trattamento, impartendo loro istruzioni scritte, dirette a garantire il buon andamento delle attività censuarie e il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e di tutela del segreto statistico, e vigilando sul loro operato;
- adotta, ai sensi degli artt. 31 e seguenti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, le misure di sicurezza di natura tecnica, logistica ed organizzativa idonee a prevenire rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, accessi non autorizzati e trattamenti non conformi alle finalità della raccolta;
- garantisce l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Specifiche indicazioni sui comportamenti e sulle misure da adottare per garantire la conformità delle rilevazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali saranno fornite dall'Istat.



Servizio Statistica
Sistema Statistico Nazionale

ALLEGATO 2

**SELEZIONE RILEVATORI PER LE RILEVAZIONI SPERIMENTALI DEL
CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI 2015**

“C-SAMPLE – D-SAMPLE”

VERBALE DEL 03/04/2015

Il giorno 03 del mese di aprile 2015, alle ore 12:00, lo Statistico Dr. Girolamo D'Anneo in qualità di presidente di commissione, coadiuvato dallo Statistico Dr. Giuseppe Ferrara in qualità di componente e dal Coll. Prof. Amm.vo Sig. Francesco Vivona, in qualità di componente verbalizzante,

considerato:

- Che l'Ufficio Statistica deve procedere alla selezione di n. 16⁰ rilevatori necessari per l'espletamento dell'indagine pilota sperimentale “C-Sample”, n. 14 rilevatori per dell'indagine pilota sperimentale “D-Sample” e di n. 10 rilevatori di riserva secondo i criteri previsti con determinazione dirigenziale n.181 dell' 11/09/2012;
- Che a tutti i rilevatori iscritti all'Albo è stato richiesto, tramite e-mail, di manifestare la disponibilità a partecipare in qualità di rilevatore alle indagini sopra specificate;
- Che sono pervenute n.89 manifestazioni di disponibilità,

ha proceduto alle operazioni di sorteggio dei 30 rilevatori necessari per lo svolgimento delle indagini, più 10 di riserva.

Alle operazioni hanno assistito i seguenti rilevatori:

Sig. Lo Piccolo Vincenzo;

Sig.ra Vitrano Patrizia;

Sig.ra Vanella Gaia;

Sig.ra Gallo Ileana;

Sig. Cannella Domenico;

Sig.ra Bonfardeci Maria Provvidenza;

Sig.ra Pontorno Anna.



Città di Palermo

Servizio Statistica

Sistema Statistico Nazionale



Preliminarmente si è proceduto all'abbinamento univoco di un numero progressivo a ciascuno degli 89 rilevatori che hanno dato la disponibilità per le indagini in oggetto come nell'elenco sotto riportato:

N.	NOMINATIVO	N.	NOMINATIVO
1	AVERSA ARMANDO	46	MARULLO DANIELE
2	BAGGIANO GIUSEPPINA	47	MAZZOLA ALESSIO
3	BONFARDECI MARIA PROVVIDENZA	48	MAZZONE ANTONINO
4	BORGOSANO FRANCESCO	49	MILAZZO DANIELA
5	BRUNO DOMENICA	50	MILITELLO GIUSEPPE
6	BUONO ROSARIA	51	MONTEMAGNO FRANCESCA
7	BUSCEMI IVAN	52	NATALE ROBERTO
8	CACCIATORE GIUSEPPE ALBERTO	53	NICOLOSI MARIA CALOGERA
9	CACIOPPO EMANUELE	54	ORILIO ROSA
10	CALO' STEFANIA	55	PATRICOLA PIETRO
11	CAMPISI MARIO CARMELO	56	PIAZZA ROBERTA
12	CANNELLA DOMENICO	57	PICONE VERONICA
13	CATONA MARCELLA	58	PONTORNO ANNA
14	CICERO PAOLINO	59	PRESTILEO FILOMENA
15	CONIGLIO LAURA	60	PUSATERI MAURIZIO
16	CONIGLIO MANUELA	61	RESTIVO PANTALONE SILVESTRA
17	COSTANZO FRANCESCA	62	RESUTTANA NOEMI
18	CUCINELLA EMANUELA	63	ROMEO GIOVANNI
19	CUSIMANO ALESSANDRA	64	SALA ROSA MARIA
20	DAVI' MAURO	65	SANGIORGIO MONICA
21	DELL'UTRI CHIARA	66	SCAFIDI MATTEO
22	DI BARTOLO GAETANO	67	SCALICI GIOVANNA
23	DI GIORGI MARIA MAGDA	68	SCIASCIA ROSALBA
24	DI LEONARDO MARINA	69	SCIOLINO SILVIO
25	DI MARCO CATERINA	70	SELVAGGIO LEONARDO
26	DOMINICI ALESSANDRA	71	SENIA LEONARDO
27	DOMINICI LUIGI	72	SIMONARO MARIO
28	FARACI FLORINDA	73	SPANO' STEFANIA
29	FECAROTTA BIAGIO	74	SPATARO DANIELA
30	FIGLIA CLAUDIA	75	SPERA SEBASTIANA
31	FILIANO GIUSEPPA	76	TARANTINO ANNA FELICIA
32	FIorentino TERESA	77	TERMINI FRANCESCO
33	GALLO ILEANA	78	TRAPANI ANNA
34	GAMBERO ROSANNA	79	UTTILLA ALESSANDRA
35	GENOVESE VALERIA	80	UTTILLA FILIPPO
36	GIUNTA MICHELE	81	VANELLA GAIA
37	INFANTINO IVANO	82	VELLA MARCO
38	LIPAROTO GIUSEPPE	83	VINCI TERESA
39	LO BURGIO ANTONINO	84	VIRZÌ ALESSIA
40	LO PICCOLO VINCENZO	85	VITALE GIOVANNA
41	LUCENTI MARISA	86	VITRANO PATRIZIA
42	MANISCALCO LAURA	87	VIZZINI LINDA
43	MANNINO ALBERTO	88	ZAFFORA ENRICO
44	MARCHESE DANIELA	89	ZUMMO ROCCO
45	MARLETTA FABIO		

Quindi, dopo aver controllato la presenza di tutti i numeri da 1 a 89 e dopo una breve esposizione da parte del Dott. D'Anneo delle modalità del sorteggio e delle due rilevazioni, sono stati incaricati dell'estrazione i seguenti rilevatori:

- Sig Lo Piccolo Vincenzo (estrazione dei numeri dal 1° al 7°);
- Sig Cannella Domenico (estrazione dei numeri dal 8° al 14°);
- Sig.ra Vitrano Patrizia (estrazione dei numeri dal 15° al 21°);
- Sig.ra Vanella Gaia (estrazione dei numeri dal 22° al 28°);
- Sig.ra Gallo Ileana (estrazione dei numeri dal 29° al 34°);
- Sig.ra Bonfardeci Maria Provvidenza (estrazione dei numeri dal 35° al 40°).

I numeri estratti sono stati nell'ordine: 18, 73, 78, 58, 72, 59, 2, 51, 11, 28, 39, 74, 25, 53, 7, 38, 43, 1, 67, 40, 17, 89, 33, 13, 70, 6, 4, 79, 44, 47, 12, 54, 19, 65, 80, 87, 36, 37, 75, 66.

I numeri estratti: 18, 73, 78, 58, 72, 59, 2, 51, 11, 28, 39, 74, 25, 53, 7, 38, sono indicativi dei nominativi incaricati della rilevazione C-Sample.

I numeri estratti: 43, 1, 67, 40, 17, 89, 33, 13, 70, 6, 4, 79, 44, 47, sono indicativi dei nominativi incaricati della rilevazione D-Sample;

mentre i numeri estratti: 12, 54, 19, 65, 80, 87, 36, 37, 75, 66, sono indicativi dei nominativi di riserva per la rilevazione, come da elenco sotto riportato:

N.	NOMINATIVO	ORDINE DI ESTRAZIONE	INDAGINE O RISERVA
18	CUCINELLA EMANUELA	1°	C-SAMPLE
73	SPANO' STEFANIA	2°	C-SAMPLE
78	TRAPANI ANNA	3°	C-SAMPLE
58	PONTORNO ANNA	4°	C-SAMPLE
72	SIMONARO MARIO	5°	C-SAMPLE
59	PRESTILEO FILOMENA	6°	C-SAMPLE
2	BAGGIANO GIUSEPPINA	7°	C-SAMPLE
51	MONTEMAGNO FRANCESCA	8°	C-SAMPLE
11	CAMPISI MARIO CARMELO	9°	C-SAMPLE
28	FARACI FLORINDA	10°	C-SAMPLE
39	LO BURGIO ANTONINO	11°	C-SAMPLE
74	SPATARO DANIELA	12°	C-SAMPLE
25	DI MARCO CATERINA	13°	C-SAMPLE
53	NICOLOSI MARIA CALOGERA	14°	C-SAMPLE
7	BUSCEMI IVAN	15°	C-SAMPLE
38	LIPAROTO GIUSEPPE	16°	C-SAMPLE
43	MANNINO ALBERTO	17°	D-SAMPLE
1	AVERSA ARMANDO	18°	D-SAMPLE
67	SCALICI GIOVANNA	19°	D-SAMPLE
40	LO PICCOLO VINCENZO	20°	D-SAMPLE



Città di Palermo

Servizio Statistica

Sistema Statistico Nazionale



17	COSTANZO FRANCESCA	21°	D-SAMPLE
89	ZUMMO ROCCO	22°	D-SAMPLE
33	GALLO ILEANA	23°	D-SAMPLE
13	CATONA MARCELLA	24°	D-SAMPLE
70	SELVAGGIO LEONARDO	25°	D-SAMPLE
6	BUONO ROSARIA	26°	D-SAMPLE
4	BORGOSANO FRANCESCO	27°	D-SAMPLE
79	UTTILLA ALESSANDRA	28°	D-SAMPLE
44	MARCHESE DANIELA	29°	D-SAMPLE
47	MAZZOLA ALESSIO	30°	D-SAMPLE
12	CANNELLA DOMENICO	31°	1 ^a RISERVA
54	ORILIO ROSA	32°	2 ^a RISERVA
19	CUSIMANO ALESSANDRA	33°	3 ^a RISERVA
65	SANGIORGIO MONICA	34°	4 ^a RISERVA
80	UTTILLA FILIPPO	35°	5 ^a RISERVA
87	VIZZINI LINDA	36°	6 ^a RISERVA
36	GIUNTA MICHELE	37°	7 ^a RISERVA
37	INFANTINO IVANO	38°	8 ^a RISERVA
75	SPERA SEBASTIANA	39°	9 ^a RISERVA
66	SCAFIDI MATTEO	40°	10 ^a RISERVA

Dopo avere verificato la corrispondenza dei rimanenti numeri non estratti con i nominativi dell'elenco alle ore 12:25 si è proceduto alla chiusura delle operazioni di sorteggio.

Letto, confermato e sottoscritto:

Dr. Girolamo D'Anneò

Dr. Giuseppe Ferrara

Sig. Francesco Vivona